

L'ASSOCIAZIONE ISTRUZIONE FAMILIARE - LAIF

VERBALE DEI LAVORI DELLA GIURIA DEL CONCORSO PER IL MARCHIO

Come da mail di convocazione del 02/06/2018, il giorno 6 giugno 2018 alle ore 20 si riuniscono via skype i signori Andrea Milesi, Sergio Leali e Sybille Kramer. Il Giurato Anonimo si aggiunge in un secondo momento al telefono, come preventivamente concordato. Il signor Lorenzo Lanzi è assente.

Essi costituiscono la giuria del concorso per il marchio LAIF e discutono il seguente ordine del giorno:

1. Esame dei progetti pervenuti e determinazione di quelli non ammessi,
2. Esame dei risultati delle votazioni dei giurati, discussione per la definizione del vincitore o la conferma dell'ex aequo,
3. Definizione della graduatoria,
4. Varie ed eventuali.

Al primo punto, Sergio segnala due tipi di situazioni che porterebbero alla non ammissibilità di alcuni progetti, secondo una interpretazione letterale del regolamento:

- 1) I progetti pervenuti incompleti, nella fattispecie senza descrizione, che sono in tutto cinque: Gaia Marchesi, Roman Grygorashchuk, Giulio Belotti, Irene Pecis e Marco Invernizzi (un altro progetto è pervenuto incompleto, mancante della parte iconografica, provvisto solo della descrizione. Non è stato quindi possibile pubblicarlo né valutarlo);
- 2) Il progetto presentato fuori tempo, quello di Valeria e Grazia.

Andrea presenta la situazione generale degli elaborati del punto 1): si tratta di studenti di un liceo artistico, di età compresa fra i 17 e i 20 anni, che sono stati coinvolti mediante una sua cognata che insegna in quella scuola. I giovani sono più interessati al lato artistico che a quello formale e quindi, anche quando sono stati sollecitati a farlo, non hanno più inteso recuperare questa parte. Forse gli alunni non hanno letto il regolamento, ma è stato presentato loro solo dall'insegnante.

Dopo aver fatto presente che Giulio Belotti in questo quadro forse è un'eccezione perché non è uno scolaro, Sergio si dichiara disponibile ad ritenere ammessi al concorso i progetti di Gaia Marchesi, Roman Grygorashchuk, Giulio Belotti, Irene Pecis e Marco Invernizzi. Anche ad Andrea sta bene questa proposta. Sybille concorda ed osserva che sarebbe un peccato escludere dei progetti solo perché incompleti, quando magari fra di loro potrebbe esserci un lavoro fantastico.

I progetti di cui al punto 1) sono da ritenersi ammessi al concorso.

Riguardo alla situazione di cui al punto 2), Sybille si dichiara maggiormente "fiscale" in questo caso, perché ammettere questo progetto potrebbe significare escluderne eventuali altri, che, se avessero saputo che potevano partecipare anche se in ritardo, lo avrebbero fatto. Questo è il motivo per cui nella sua tabella di valutazione questo lavoro non ha alcun punteggio: secondo lei è da escludere. Sergio ricorda che le autrici ne erano consapevoli ed hanno voluto partecipare solo per dare un contributo. Anche lui condivide la proposta di Sybille.

Andrea rileva come questo progetto sia da accogliere come un contributo, uno sforzo artistico, e sia stato accolto con gratitudine, ma è opportuno che rimanga fuori concorso.

Il progetto di Valeria e Grazia è perciò fuori concorso.

Sergio ne approfitta per aprire una parentesi e fare una proposta alla giuria: gli risulta infatti che alcuni concorrenti avessero due proposte, ma abbiano partecipato solo con una, e che altri non abbiano partecipato pur avendo un proprio contributo. Propone quindi di raccoglierci in uno spazio contenente il materiale prodotto da chi ci ha seguito grazie al concorso ma che, per vari motivi, non ha partecipato al concorso.

Andrea accoglie la proposta e parla di “fuori concorso”, accolti come contributi.

Si stabilisce di consentire la raccolta e pubblicazione sul sito LAIF di eventuali ulteriori elaborati “fuori concorso”.

Andrea pone una questione legale e si chiede se anche i progetti non ammessi restino di proprietà di LAIF. Sergio fa riferimento al regolamento, che stabilisce che il primo classificato resta a disposizione dell'Associazione per qualsiasi uso, senza nulla chiedere all'autore (<https://www.laifitalia.it/regolamento-concorso/>), gli altri no. C'è anche da tener presente la questione dei diritti d'autore, che è materia complessa.

Al secondo punto (esame delle votazione dei giurati e individuazione del vincitore), Andrea chiede se sia stata fatta una sommatoria dei punteggi risultanti dalle singole tabelle.

Sergio risponde di averla fatta lui, ma in questa fase sono emerse alcune criticità: una scheda non riporta la valutazione di tutti i marchi, quindi, non essendoci omogeneità nei criteri di attribuzione dei punteggi, non è possibile una semplice sommatoria. Ha pensato ad una media aritmetica per avere un termine di paragone.

Dall'analisi delle singole tabelle dei giurati, sono emerse tre tipi di graduatorie:

- a) Le graduatorie di ciascun giurato, che rivelano quali sono i favoriti di ciascuno,
- b) La graduatoria derivante dalla pura media aritmetica,
- c) La graduatoria derivante dalla media aritmetica senza considerare le valutazioni estreme.

Sergio dà lettura dei seguenti dati ricavati dall'esame delle valutazioni dei giurati (i nomi che ricorrono sono scritti con lo stesso colore:

Primi tre secondo i singoli giurati

Posizione	Andrea	Giurato Anonimo	Lorenzo	Sergio	Sybille
1°	Massimo Lorenzi	Massimo Lorenzi	Marco Bolis Phoebe Raye Carrara	Marco Bolis Irene Diani Beniamino Allegro Bolis	Marco Bolis Phoebe Raye Carrara
2°	Marta	Alessio Parodi	Marta Mazzetti	Francesca	Edoardo e

	Mazzetti		Mariangela Lorenzo Frullone	Belotti Mariangela Giulia Pecis Cavagna Phoebe Raye Carrara Teodoro Libero Bolis Massimo Lorenzi	Leonardo
3°	Davide Oggioni	Edoardo e Leonardo	Beniamino Allegro Bolis Edoardo e Leonardo Marco de Iuliis	Francesca Sarti	Andrea Bianchi Francesca Belotti Marco de Iuliis

Primi cinque secondo i calcoli (media aritmetica)

Posizione	Marchio	Punteggio medio	Note
1°	Massimo Lorenzi	19,60	Votato da tutti
2°	Phoebe Raye Carrara	18,25	Votato da 4
3°	Mariangela	18,20	votato da tutti
4°	Beniamino	17,75	Votato da 4
5°	Marco Bolis	17,60	Votato da tutti

Primi cinque secondo i calcoli (media aritmetica senza gli estremi)

Posizione	Marchio	Punteggio medio	Note
1°	Massimo Lorenzi	20,67	Votato da tutti
2°	Phoebe Raye Carrara	20,50	Votato da 4
3°	Marco Bolis	19,33	Votato da tutti
4°	Mariangela	18,67	Votato da tutti
5°	Beniamino	18	Votato da 4

Andrea fa notare come il marchio di Massimo Lorenzi sia in testa a tutte le classifiche fatte, seguito da Marco Bolis e da Phoebe Raye Carrara: sono questi tre che si contendono il primato. Marco Bolis è uscito con ottimi risultati dalle valutazioni di tre giurati su cinque. Se si deve prendere una terna da discutere, è questa la terna.

Sergio concorda che si dovrà ragionare su questi tre, forse quattro, con quello di Mariangela.

Introduce ad una valutazione di merito, evidenziando due tipologie sostanziali:

- 🌐 La tipologia di Phoebe e di Massimo Lorenzi, entrambi con l'elemento calligrafico, ma con connotazioni diverse

🌐 La tipologia di Marco Bolis, più riferita ad un approccio astratto.

Sempre secondo Sergio, Massimo Lorenzi ha fatto un'operazione di grande bellezza, ma la piuma dà un'apertura evocativa che non coincide molto con la contemporaneità e riporta ad un periodo lontano. Pur se l'aspetto numerico dei singoli punteggi va praticamente a collimare, questa discrepanza va ad interferire sull'aspetto iconografico, introducendo una nota di dissonanza rispetto ad una visione moderna.

Sybille afferma che, se dovesse scegliere fra Marco Bolis, Massimo Lorenzi e Phoebe Raye Carrara, sceglierebbe il primo per la sua semplicità: la spirale dice tutto e niente, ma questo può anche essere il suo punto di forza. Il suo favorito è Marco Bolis.

Sergio richiama i contributi arrivati sia dai giovani sia dal sito e da facebook: anche i giovani sono arrivati in sostanza ad esprimere questa terna. Sentendo alcuni giovani partecipanti alle valutazioni, anche lui ha ricevuto la conferma che il logo di Massimo Lorenzi, molto accattivante al primo impatto, non conferma questo legame empatico alla seconda o alla terza volta: c'è quasi una sensazione di ancoraggio.

Su Marco Bolis, Sergio concorda con Sybille: è la figura più pregnante dal punto di vista delle permanenze nella memoria.

Andrea precisa da cosa sono scaturite le sue valutazioni:

- 📖 A Phoebe Raye Carrara non ha dato un punteggio elevato perché gli è sembrato scontato, soprattutto nell'idea del cuore e nella scontatezza della natura vede un po' di leggerezza,
- 📖 Il marchio di Massimo Lorenzi gli è parso più comunicativo: la penna, non moderna, dà l'idea di qualcosa che viene da lontano, vedi la costituzione (e allora si scriveva proprio con la piuma), come l'istruzione familiare, anche se allora si faceva con modalità diverse. L'aspetto storico è apprezzabile. Inoltre, chi vede, capisce con chi ha a che fare.
- 📖 Quanto a quello di Marco Bolis, la spirale gli pare ubiquitaria: bisogna sforzarsi per capire cosa c'entra con la nostra associazione. Gli pare un marchio metafisico e poco concreto.

Secondo Sybille il problema è lo stile nel marchio di Massimo Lorenzi: richiama gli anni '50. La criticità deriva dal come è fatto il logo, non dal suo contenuto.

Andrea chiede a Sybille cosa dice della spirale.

Sybille racconta di far parte di un'associazione di coraggio civile, dove, anche lì, l'elaborazione del logo ha comportato un lavoro complesso. Alla fine, il progetto vincitore è risultato quello di una foglia verde di albero. L'autrice ha fatto una lunga presentazione e spiegazione dei significati di questo logo. Adesso questa spiegazione è stata dimenticata, ma ormai tutti capiscono di cosa si tratta, anche se il disegno apparentemente non c'entra niente con l'associazione. Nel concorso LAIF ci sono tanti loghi con case e libri o con gli alberi: sono ripetitivi e secondo lei non c'è niente di più chiuso. Preferisce un logo grafico, ad esempio un quadrato, un cerchio o una spirale, perché non è possibile con un disegno dire tutto su cos'è l'homeschooling.

Sergio sottolinea come il marchio di Massimo Lorenzi in un primo momento suscitò un moto di simpatia nostalgica, ma dopo un po' perdè la sua carica empatica iniziale.

Secondo lui, gli altri due, soprattutto quello di Marco Bolis, sono maggiormente in grado di sostenere una presenza nel tempo.

Andrea riassume che il peso maggiore va quindi a Marco Bolis: è chiaro che se si dovesse votare oggi, questo sarebbe il favorito.

Il Giurato Anonimo fa sapere tramite sms di essere disponibile per la chiamata¹. Sergio vuole chiamarlo. Ci prova Andrea, prima su skype poi al telefono. Una volta stabilita la connessione, Andrea riassume al Giurato Anonimo la discussione.

Il Giurato Anonimo dice che la spirale le piace, ma non è la sua preferita (infatti è stata inserita nella sua classifica dei "papabili"); lo sono i primi tre. Andrea le riporta l'opinione di Sergio. Il Giurato Anonimo conferma: la spirale, in effetti, è più moderna, ma il suo dubbio deriva dalla debolezza del tratto.

Sergio allora propone di suggerire all'autore delle modifiche, ad esempio, di inserire la scritta "L'Associazione istruzione familiare" per intero. Il Giurato Anonimo nei suoi commenti aveva anche auspicato la commistione fra la spirale di Giulia Pecis Cavagna e quella di Marco Bolis.

Sybille concorda.

Per un attimo Andrea non ha connessione audio. Nel frattempo, il Giurato Anonimo non è più in contatto telefonico.

Andrea riprende la parola e riferisce che il Giurato Anonimo è d'accordo con i suggerimenti proposti da Sergio, ma senza arrivare alla proposta elaborata da Giulia.

Sybille chiede chi debba fare tecnicamente questo lavoro.

Sergio risponde che da regolamento spetta all'autore, senza spese ulteriori per l'Associazione. Il bando su questo punto è chiaro: è data la possibilità di presentare un lavoro sotto forma di bozza per offrire a tutti l'opportunità di partecipare, ma questo lavoro non si poteva ritenere concluso. Tuttavia, la bozza deve contenere gli elementi essenziali e il risultato finale non può stravolgerla (<https://www.laifitalia.it/regolamento-concorso/>).

Si stabilisce quindi che il primo classificato nel concorso per il marchio di LAIF è l'elaborato di Marco Bolis per i motivi di cui sopra. Si conviene altresì di proporre all'autore di:

- **inserire la scritta "L'Associazione istruzione familiare" per intero,**
- **inserire delle note di colore, ad esempio i colori dell'arcobaleno.**

Andrea chiede a Sybille di scrivere le cose che ha detto sui loghi. Lei accetta: invierà esempi concreti.

¹ Si riporta la versione del Giurato Anonimo di come sono andate le cose: "La mia partecipazione telefonica era già decisa in precedenza, in quanto impossibilitato a partecipare via Skype. Io ero in attesa della telefonata già dalle ore 20.00 come da convocazione, aspettati i 15 minuti accademici senza essere stato contattato ho inviato un messaggio a Sergio alle 20.15. Venivo poi chiamato da Andrea alle 20.50. C'è stato quindi, direi piuttosto un "disguido" e non un ritardo da parte mia."

Si riporta altresì, dietro sua richiesta, uno stralcio della mail del Giurato Anonimo:

Da: Giurato Anonimo <xxxxxxxxxxxx>

Inviato: giovedì 31 maggio 2018 23:32

A: Sergio Leali; sybille@kramer.it; lorenzo lanzi; andreamilesibo@yahoo.it; phoeberaye@gmail.com

Oggetto: Re: Giuria concorso marchio LAIF

Ciao Sergio,

grazie per le risposte. Facciamo che mi chiamate al telefono il 6 giugno. Se nel frattempo riesco ad installare skype qui lo faccio sapere, ma la vedo dura.

Giurato Anonimo

Al terzo punto (definizione della graduatoria), Andrea propone che secondi siano, a pari merito, i marchi di Massimo Lorenzi e quello di Phoebe Raye Carrara. Tutti gli altri progetti seguono a pari merito.

La proposta è accolta.

Si conviene che la graduatoria sarà così costituita:

- **al secondo posto, i marchi di Massimo Lorenzi e Phoebe Raye Carrara, a pari merito**
- **al terzo posto, tutti gli altri marchi in concorso, a pari merito.**

Sergio anticipa che invierà il verbale l'indomani per l'approvazione; la seduta è tolta alle ore 21,15.

Allegati:

- n° 5 tabelle dei giurati
- n° 5 tabelle dei giovani homeschooler
- commenti raccolti sul sito e all'assemblea dei soci
- il contributo di Sybille Kramer
- mail di convocazione.

Letto, approvato, sottoscritto, 08/06/2018.

Andrea Milesi, presidente LAIF

Giurato Anonimo

Sergio Leali, segretario del concorso

Sybille Kramer